

# Lupi: «Qui da noi pascoli sicuri»

► Il presidente delle Regole Gaspari commenta ► «Qualche episodio all'inizio, poi la situazione la stagione degli alpeggi sotto il profilo delle razzie si è assestata e non si sono più verificati attacchi»

## CORTINA

Gli animali portati all'alpeggio, sui pascoli della conca d'Ampezzo, sono stati oggetto di alcune predazioni, da parte dei branchi di lupi, all'inizio della stagione pastorale, la scorsa primavera. Poi però l'emergenza è rientrata, secondo quanto riferisce Stefano Gaspari, presidente delle Regole d'Ampezzo, alla processione di ringraziamento, che chiude l'annata: «Abbiamo iniziato con un buon auspicio, a giugno, nella processione propiziatoria, qui a Ospitale. Rileviamo che fortunatamente è andata tutto bene. A parte le prime predazioni iniziali, purtroppo imprevedibili, quando sono state prese bestie molto giovani, poi sui pascoli c'è stato un assestamento. Dopo quegli episodi non è più successo niente di eclatante, per cui anche i pastori, che inizialmente erano molto allarmati, si sono trovati a gestire il loro lavoro in serenità».

## LA GESTIONE

Le singole Regole d'Ampezzo, le due alte di Anbrizola e Larieto, e alcune delle Regole basse, gestiscono diverse malghe e pascoli nella conca: c'è Ra Stua, nel cuore del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo; ci sono Larieto, sulla strada del passo Tre Croci; Valbona, oltre il valico, nella valle dell'Ansiei; Federa, alle pendici della Croda da Lago; Peziè de Parù, lungo la strada per il passo Giau. Sul ruolo di queste antiche istituzioni, con la tradizione che si adatta alla modernità, il presidente Gaspari commenta: «Le Regole d'Ampezzo vogliono mantenere questi usi e consuetudini locali. Sicuramente vogliono anche aumentare il numero delle bestie da portare all'alpeggio ogni anno». In gran parte si tratta di bestiame che proviene da fuori; ormai sono pochi gli allevatori nella conca, dove comunque permane l'attività pastorale, che non è mai venuta meno.

## LA TRADIZIONE

La processione alla chiesa di Ospitale, dei santi Nicolò, Biagio

**L'INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA RECENTE PROCESSIONE AD OSPITALE CUI HANNO PRESO PARTE MOLTI FEDELI**



EMERGENZA La presenza dei lupi nelle nostre montagne sta destando la preoccupazione degli allevatori, ma in Ampezzo il problema non c'è

e Antonio abate, ha richiamato anche quest'anno diversi fedeli, con la presenza dei bambini della scuola dell'infanzia parrocchiale, che hanno rallentato il corteo, con il loro lento incedere. «Il passo, il tempo da dare al nostro cammino, chi lo decide? I grandi o i piccoli? Se noi siamo qui a ringraziare il Signore, lo facciamo per loro, che sono il nostro futuro, che avanza» - ha sottolineato il parroco don Ivano Brambilla, nel suo saluto ai fedeli. Ha quindi fatto riferimento alle esortazioni di papa Francesco, nell'enciclica "Laudate Deum", laddove chiede di fare qualcosa, di attivarsi, per la salvaguardia del creato: «Non c'è più tempo, per decidere di cambiare stile di vita. Bisogna farlo subito». Dopo la devozione, c'è la festa. Sabato 14 ottobre torna il consueto "Desmontea", quest'anno con delle novità, nel ritrovo in paese, fra giochi, per grandi e piccoli, e il gustoso ristoro.

Marco Dibona  
© riproduzione riservata

## Esperimento giudiziale: periti al lavoro ricostruiscono il triplice investimento

### SANTO STEFANO

Esperimento giudiziale, nella tarda mattinata di oggi, in via Udine a Santo Stefano.

Nella via che porta in piazza Roma, attraversando tutto il paese, verranno infatti ricostruite tutte le fasi per stabilire le responsabilità di quanto accaduto, alle 15.15 del 6 luglio scorso, quando l'Audi nera, guidata a forte velocità, ha centrato alle spalle, uccidendoli, il piccolo Mattia Antonello, di due anni, suo papà Marco di 47 e la nonna materna Maria Grazia Zuin di 64, che stavano camminando sul marciapiede in quello che doveva essere un sereno pomeriggio di vacanza. La strada verrà chiusa al traffico. Per il tempo necessario ver-

rà deviato lungo le vie laterali: Dante Alighieri, da e per Comelico Superiore, e Lungopieve, in arrivo e verso il Centro Cadore. L'esperimento giudiziale, disposto dal giudice, è un mezzo di prova disciplinato dal codice di procedura penale e consiste nella ripetizione e contestualmente nell'accertamento di un fatto. Per quanto possibile verrà riprodotta la stessa situazione e con le stesse modalità. L'eventuale esito positivo indicherà che il fatto è compatibile con il luogo, il contesto e le modalità ipotizzate.

La fase odierna giunge ad un paio di settimane dal riscontro della perizia che ha escluso un guasto all'auto, guidata da Angelika Hutter. Il consulente tecnico, incaricato dal sostituto procuratore, ha infatti scarta-

to, in via assoluta, la circostanza di un possibile guasto della vettura.

In quel tragico pomeriggio, l'Audi nera di Angelika Hutter è andata avanti e indietro, lungo la parte terminale di via Udine, in direzione di Sappada.

Lo ha fatto a velocità molto sostenuta, passando dal ponte sul Piave. E da qui prima verso Campolongo e poi verso il centro. Proseguendo la sua corsa con le due ruote sul marciapiede su cui stava passeggiando la famiglia di Favaro Veneto, ospite in Comelico.

La regolamentazione della viabilità odierna sarà affidata ai carabinieri della locale stazione.

Yvonne Toscani  
© riproduzione riservata

## Da Bim Gsp i contatori idrici d'ultima generazione

### PIEVE DI CADORE

I nuovi contatori digitali dell'acqua che, da ieri e per i prossimi mesi, Bim Gsp installerà alle utenze di Pieve di Cadore sono precisi, innovativi e soprattutto "intelligenti". Si tratta di apparecchiature con tecnologia all'avanguardia che permetteranno di rilevare, a distanza, non solo i prelievi, ma anche le eventuali anomalie come il congelamento dell'acqua nelle tubazioni o perdite nell'impianto interno. La trasmissione dei dati di ciascuna utenza, sia domestica che produttiva, si farà via radio: non sarà più necessario, per l'operatore incaricato di eseguire la lettura, accedere all'interno delle abitazioni o in proprietà privata. Alcuni misuratori, in particolare, dotati di sensore acustico, saranno installati in modo uniforme in tutto il territorio: grazie a questi, sarà possibile ottenere un aiuto nel prelocalizzare i tratti di rete di distribuzione con possibile presenza di dispersioni idriche. «Pieve di Cadore - spiega Attilio Sommovilla, presidente di Bim Gsp - è il quarto comune bellunese dotato di contatori elettronici, tra i migliori sul mercato e tra i più consolidati nella raccolta dei dati. L'attività rientra nel maxi progetto da 25,6 milioni di euro, finanziato in gran parte con fondi Fnr, volto a ridurre del 35%, entro fine 2025, le perdite idriche dagli acquedotti bellunesi. Una progettualità altamente innovativa che porterà alla digitalizzazione di circa 1.600 chilometri di rete idrica collegata a 36 diversi sistemi acquedottistici, ma che permetterà anche la sostituzione di circa 40mila misuratori d'utenza ormai obsoleti». È importante rinnovare i contatori perché con una misurazione più precisa e frequente dei prelievi è possibile migliorare ulteriormente l'attività di individuazione delle perdite occulte sulla rete - per consumi più consapevoli, forniture a zero sprechi, ma soprattutto per un ambiente più sostenibile», conclude Sommovilla. L'installazione, del tutto gratuita per l'utente, è affidata alla ditta Sologas di Cambiano; gli addetti saranno dotati di tessere di riconoscimento, con nominativo e foto.

GB  
© riproduzione riservata

## Fiames: auto vola dal ponte



### CORTINA

Atimi di paura domenica sera a Fiames per il volo di una Volkswagen con targa tedesca dal ponticello lungo l'Allegna in località Fiames. L'allarme al 118 e ai vigili del fuoco è scattato verso le 20. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i volontari della Croce Bianca di Cortina con l'ambulanza e i vigili del fuoco. Due persone sono state aiutate ad uscire dall'auto che aveva picchiato terra dopo un salto di qualche metri sulla parte anteriore sinistra ricadendo comunque sulle quattro ruote. Per il recupero del mezzo è stato invece necessario che dalla caserma di Belluno fosse inviata l'autogru.

© riproduzione riservata

### Cortina



## Furioso incendio incenerisce il Cason de Claudio

Intervento dei vigili del fuoco ieri verso le 18 per l'incendio del "Cason de Claudio", del presidente della società impianti a fune Marco Zardini poco sotto al rifugio Cinque Torri. Nessuna persona coinvolta. Al lavoro due squadre del distacco permanente di Cortina, tre squadre di volontari provenienti da Zoldo e da Arabba, e il carro aria da Belluno per un totale di 22 operatori. Coinvolte dalle fiamme alcune bombole di Gpl prelevate e messe in zona sicura